



Ministero dell' Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



**Liceo Scientifico Linguistico Classico
"E. Medi" - Battipaglia (SA)**



Tel. 0828 307096

Fax. 0828 319646

saps120003@istruzione.it

Via Domodossola - 84091



CINQUANTENARIO LICEO ENRICO MEDI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "E. MEDI" - BATTIPAGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10243** del **22/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 49/9/2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

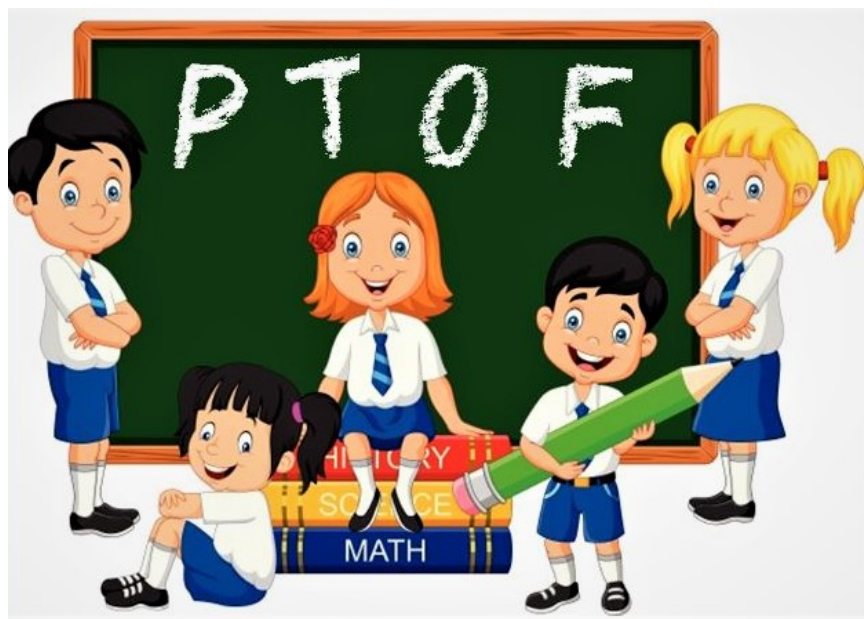
- 36** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



La realtà socio-economica e culturale del Liceo Scientifico Linguistico Classico "E.Medi" di Battipaglia è eterogenea e la popolazione studentesca presenta un background socio-economico medio-basso, a differenza degli scorsi anni scolastici. Con l'attivazione del Liceo Linguistico si registra una presenza crescente di studenti stranieri che consente di:

- arricchire l'azione formativa in una prospettiva di integrazione, ricercando modalità didattiche innovative, che siano soprattutto adatte ad una scuola inclusiva ed accogliente;
- promuovere l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, attraverso una ricca progettualità per lo sviluppo di competenze chiave prevedendo conferenze e dibattiti sulla legalità con personalità di rilievo.

L'attivazione del Liceo Classico ha arricchito e completato l'offerta formativa liceale. La nuova didattica applicata allo studio delle lingue antiche favorisce la realizzazione di percorsi non solo unitari ed armonici con le lingue moderne, ma anche originali ed innovativi.

Numerosi sono gli studenti con DSA e BES che il nostro istituto accoglie e per i quali sono stati



attivati percorsi personalizzati di inclusione ed integrazione. I docenti realizzano nell'attività didattica percorsi multiculturali arricchendo le proprie competenze anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione promossi dalla istituzione scolastica e della rete di ambito.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Battipaglia è situata a pochi chilometri da Salerno, nella piana del Sele, ed ha una popolazione di circa 60.000 abitanti. Sul territorio sono presenti molte aziende agricole e/o casearie che producono prodotti D.O.C. e D.O.C.G.

La crisi degli ultimi anni ha depauperato la zona industriale, che, soprattutto negli anni settanta - ottanta, era una realtà importante e ricca di opportunità sia per la città di Battipaglia che della Piana del Sele.

Il Liceo "Enrico Medi" non è il solo Istituto superiore della città, ma è l'unico con diversi percorsi liceali che offre ampie opportunità culturali, anche propedeutiche agli studi universitari. Il Liceo interagisce con il territorio che "entra" a scuola, con conferenze, seminari, attività di PCTO, progetti di grande interesse non solo culturale, ma anche nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole. A tale scopo si organizzano diversi eventi quali le giornate dedicate a: arte, musica, teatro, sport, legalità, volontariato, dove protagonisti attivi sono i giovani del liceo, anche con il supporto di esperti dei vari settori. La scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione con gli enti locali, comune e provincia - che è l'ente locale di riferimento -, con le banche e con istituzioni e associazioni culturali, civili e militari presenti sul territorio. Il Liceo "E. Medi" promuove, inoltre, una stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, come Ente accreditato per il tirocinio dei laureandi, per la realizzazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la stipula di accordi di partenariato con i diversi dipartimenti, in coerenza con il curriculum liceale e i percorsi di PCTO. La sua nascita risale all'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico "Giovanni Da Procida" di Salerno e ottiene l'autonomia solo nel 1973. Il forte incremento registrato in questi anni ha delineato una precisa fisionomia nel panorama scolastico cittadino, ponendo l'Istituto quale privilegiata agenzia formativa del territorio, in grado di offrire risposte adeguate ai giovani attraverso interventi educativi finalizzati alla formazione umana e professionale, con la partecipazione costruttiva dei docenti, degli alunni e delle famiglie.

Con l'avvento dell'Autonomia e alla luce dei nuovi bisogni della nostra società, a partire dall'anno scolastico 2001/2002, il Liceo si è impegnato a giocare un ruolo competitivo per la promozione delle risorse umane e culturali affinché i giovani possano inserirsi più agevolmente nella realtà locale e nel



vasto contesto europeo.

Nell'anno scolastico 2011/12 sono stati attivati:

- a) l'indirizzo linguistico, che attualmente conta tre corsi;
- b) l'opzione scienze applicate, che attualmente conta tre corsi;

A partire dall'anno scolastico 2017-18 è stato attivato l'indirizzo classico a piena conferma del ruolo chiave svolto dal Liceo sul territorio. Attualmente sono attivi due corsi, a testimonianza che il Liceo "Medi" rappresenta un Polo Liceale, capace di proporre una molteplicità di offerte formative rispondenti pienamente alle richieste del territorio.

Il Liceo Scientifico Linguistico Classico "E. Medi" propone diversi indirizzi di studio, grazie all'attivazione dei seguenti percorsi formativi:

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO

Il Liceo "Medi" può contare su un elevato numero di docenti ad alto livello professionale, che vantano eccellenti conoscenze di metodologie didattiche e tecniche per un insegnamento al passo coi tempi, sempre attenti a promuovere l'apprendimento accademico, sociale ed emotivo degli alunni, con un'attenzione speciale al tema dell'inclusione, considerata una ricchezza ed una risorsa importante ed imprescindibile per l'intera comunità scolastica.

La stabilità dei docenti, nella quasi totalità di ruolo, ha una notevole incidenza sulla continuità didattica e permette di progettare a medio e lungo termine, attraverso un investimento coerente con i bisogni dell'utenza. Il senso di appartenenza alla Comunità educativa veicola la consapevolezza di un impegno condiviso per affrontare le sfide che le nuove generazioni, in una società globalizzata, lanciano al mondo scolastico.

La maggior parte dei docenti del Liceo si mostra sensibile al cambiamento, mettendosi in gioco su aspetti estremamente innovativi della funzione docente. Elevate sono le competenze professionali e digitali dei docenti, soprattutto nell'applicazione della tecnologia alla didattica. Negli ultimi anni, infatti, è stata avviato un radicale cambiamento, al fine di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e particolarmente stimolante per gli



alunni.

Con l'introduzione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), avviato nel 2007, grande attenzione è stata rivolta alla tecnologia, concepita all'interno di un progetto didattico innovativo. Ciò ha promosso il superamento dei modelli formativi tradizionali ed ha avviato una vera e propria rivoluzione digitale.

Vengono di seguito elencate le risorse professionali del personale docente in servizio presso la nostra scuola:

INSEGNANTI DI SOSTEGNO - 4

INSEGNANTI DI RELIGIONE - 3

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO - 21

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO - 3

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO - 5

A019 - FILOSOFIA E STORIA - 12

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) - 3

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) - 10

AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO) - 3

A026 - MATEMATICA - 2

A027 - MATEMATICA E FISICA - 17

A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - 3

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE - 2

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO - 9

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - 9

A054 - STORIA DELL'ARTE - 1

BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE) - 1



BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE) - 2

BC02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO) - 1

PERSONALE AMMINISTRATIVO E SERVIZI GENERALI

I servizi generali e amministrativi comprendono al loro interno:

- Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), che organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- area tecnica- 4 unità: assistenti tecnici che si occupano del funzionamento e della manutenzione di tutte le apparecchiature;
- area esecutiva – 17 unità: collaboratori scolastici che si occupano della pulizia dell'ambiente;
- area segreteria – 10 unità: assistenti amministrativi che si occupano di tutte le attività inerenti il personale (docente e ATA) e gli alunni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

La vision del Liceo "E. Medi" si basa sul concetto di scuola come luogo di crescita personale, culturale e relazionale che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le istituzioni e le realtà locali. Una scuola che persegue la valorizzazione delle potenzialità dei singoli alunni, che propone e valorizza comportamenti di convivenza civile. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

MISSION

Il Liceo pone come propria mission, realizzare una comunità educativa inclusiva che persegue il successo formativo di tutti i propri alunni, con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili ed extracomunitari, che orienta alla conoscenza, alla comprensione, alla partecipazione attraverso percorsi di apprendimento guidati, che si prefigge di sviluppare "i saperi" attraverso metodologie innovative, rendendo gli alunni, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti e consapevoli.

Per creare una siffatta comunità educante si lavorerà in sinergia con tutte le agenzie educative per rafforzare negli alunni la fiducia reciproca ed il senso di appartenenza favorendo il "benessere" nello stare a scuola e promuovendo condizioni di apprendimento tali da sviluppare in ragazzi ed adulti il desiderio di arricchirsi dalle esperienze reciproche, continuando a crescere insieme ed a provare piacere nell'imparare ad imparare. In tal senso

- Si favorirà l'accoglienza degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, spesso a causa di difficoltà linguistiche con iniziative di alfabetizzazione e di apprendimento dell'Italiano come seconda lingua per gli alunni non italiani;
- Si favorirà la conoscenza delle lingue e delle tradizioni degli alunni che provengono da altri Paesi, in un'ottica di valorizzazione delle diversità e di conservazione dell'identità culturale di queste famiglie.
- Si utilizzeranno con senso di responsabilità gli strumenti di programmazione personalizzata (PEI, PEP, PDP), utili per l'attuazione di misure specifiche di inclusione ed integrazione per agevolare l'apprendimento da parte degli alunni che abbiano diritto a speciali tutele.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Si organizzeranno iniziative che mirino a valorizzare la legalità, la solidarietà, la pace e la libertà attraverso progetti che mantengano viva la memoria di coloro i quali si sono sacrificati con la loro stessa vita per difendere questi valori inalienabili di una civiltà democratica.
- Si provvederà a collaborare alla promozione di stili di vita corretti, con riferimento alla cura del proprio benessere fisico e sociale educando alla sostenibilità e ponendo la massima cura nei confronti dell'ambiente naturale ed antropizzato.
- Si favorirà la pratica attiva delle lingue straniere, attraverso corsi specifici o con l'ausilio di docenti madrelingua, con iniziative di formazione degli alunni e del personale scolastico mediante la partecipazione a Progetti elaborati dalla Scuola (CLIL) ed a Progetti esterni quali l'ERASMUS, CERTILINGUE, TRANS'ALP, scambi e collaborazioni reali e su piattaforme dedicate (E-TWINNING ecc.).
- Si valorizzeranno i linguaggi non verbali con iniziative teatrali, musicali e sportive che favoriscono la dimensione unificante ed aggregante fra gli alunni ponendo in secondo piano le eventuali differenze culturali e sociali
- Si favorirà la partecipazione degli alunni ai concorsi e in generale la partecipazione ad iniziative competitive interne ed esterne, occasioni utili per stimolare l'apprendimento in un'ottica di valorizzazione dei talenti personali
- Si terrà conto dell'importanza della prevenzione e del contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, di prevenzione della violenza e di ogni forma di discriminazione con progetti stilati in collaborazione con l'ASL per raggiungere, così, un'eccellenza non solo accademica ma un'eccellenza umana di tutti gli alunni.

Avendo il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) rivisto il RAV (Rapporto di Autovalutazione), esso ha inteso ricalibrare gli obiettivi di miglioramento e i traguardi di medio e lungo termine indicati dal RAV

In seguito all'analisi del RAV relativa al triennio 2022-2025 sono state evidenziate le seguenti priorità e relativi traguardi che il liceo si propone di raggiungere nel corso del triennio 2025-2028:

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base in Italiano-Matematica-Inglese, riducendo la percentuale di non ammissioni e di sospensioni del giudizio nelle suddette discipline, riducendo il numero di alunni diplomati con un voto finale compreso nell'ultima e penultima fascia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità

Ridurre la percentuale di risultati inferiori alla media nazionale in italiano e matematica per le classi seconde e quinte e nel listening di inglese per le classi quinte. Accrescere progressivamente l'effetto scuola al termine del primo biennio. Ridurre progressivamente la varianza tra le classi (classi seconde e classi quinte).

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare progressivamente le 8 competenze chiave europee, riservando la priorità alle prime tre competenze (alfabetico-funzionale, multilinguistica, matematica e scientifico-tecnologica) anche attraverso l'incremento dell'uso e della padronanza della didattica innovativa e degli strumenti digitali. Predisporre strumenti o percorsi agili di monitoraggio e di valutazione delle 8 competenze chiave.

Priorità

Competenza di cittadinanza. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale. Predisporre strumenti o percorsi agili di monitoraggio e di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento del percorso di orientamento e della didattica orientativa in vista di una maggiore consapevolezza da parte dello studente nella scelta del proprio percorso formativo.

Saperi essenziali 1



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il percorso intende elaborare un'articolazione specifica del curriculum (in particolare al Primo Biennio) per lo sviluppo delle competenze di base fondato su priorità trasversali desunte dagli assi culturali, con monitoraggio interno effettuato attraverso prove strutturate comuni in ingresso, per le classi prime e terze, ed in uscita, per le classi quarte e monitoraggio esterno effettuato sulla base delle risultanze Invalsi. L'elaborazione del percorso prevede, inoltre, la valorizzazione della multimedialità come ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica digitale 4.0 e la realizzazione di percorsi di orientamento mirato alla scelta universitaria per le classi quarte e quinte. In relazione agli esiti scolastici si è convinti che la definizione di un curriculum per competenze trasversali essenziali (linguistiche e logico-matematiche) possa consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati dal RAV.

Saperi essenziali 2

Il percorso intende sviluppare una serie di attività di carattere educativo-didattico finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze trasversali di base (linguistiche e logico-matematiche), utilizzando metodologie innovative di carattere laboratoriale e multimediale, senza trascurare le esigenze degli studenti portatori di bisogni educativi speciali. Il corso prevede la progettazione e la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, da attuare in orario extra-curricolare, e la diffusione della pratica del mentoring per accompagnare nel proprio percorso gli studenti in difficoltà e/o a rischio di dispersione implicita ed esplicita.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per l'anno scolastico 2024-2025 sono previsti i seguenti progetti svolti in merito alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR in attesa dell'aggiornamento delle iniziative per i prossimi anni scolastici.

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori			
Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista
MediAzione Futura Continua	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.	17/04/2024	15/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	19/2024)		
Let's make our #dgt transition	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	07/12/2023	30/09/2025
MULTIsiSTEMiamoci	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)	15/11/2023	15/05/2025

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. Occorre pertanto arricchire la scuola con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. La digitalizzazione delle classi persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica. Sarà così possibile accedere a strategie didattiche flessibili che facilitino il conseguimento di competenze chiave necessarie affinché gli studenti si dotino di un curriculum funzionale alle sfide che la società pone.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'ispirazione culturale e pedagogica del nostro Istituto è "Accogliere, orientare e formare tra esperienza, innovazione ed inclusione". Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni. Gli alunni hanno bisogno di essere aiutati a scoprire il valore di se stessi, della realtà e delle cose. La scuola allora si propone come il luogo di un'esperienza conoscitiva, capace di introdurre alla complessità del reale, dei fatti, degli eventi, del presente, del passato e, perciò, di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun alunno; intende, quindi, offrire occasioni educative per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...). Il fine è quello di aiutare i giovani a diventare persone in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività, fondata sui valori della tradizione nazionale, ma aperta alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona. Per educare la scuola chiede di condividere il suo progetto educativo con le famiglie e tutte le altre associazioni educative extrascolastiche. La scuola si apre così al territorio e alle famiglie stringendo relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il curriculum di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curriculum, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il curriculum di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica il nostro Liceo, ne costituisce l'identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto. Questo strumento può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, nel corso degli anni, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti. Il curriculum fa anzitutto riferimento al profilo dello studente contenuto nelle indicazioni nazionali, il quale indica, sottoforma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio, comuni all'istruzione liceale:



- metodologica,
- logico-argomentativa,
- linguistica e comunicativa,
- storico umanistica,
- scientifica matematica e tecnologica

In questo senso sintetizza le competenze trasversali che connotano l'autonomia della persona. Il curriculum è articolato in discipline di studio, caratterizzate da contenuti e linguaggio specifici e da proprie procedure euristiche, le quali concorrono, con la propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo.

La struttura di ogni disciplina prevede

- Competenze attese al termine del percorso: indicano il contributo specifico della disciplina alla costruzione di competenze trasversali;
- Obiettivi specifici di apprendimento, articolati in periodi didattici, finalizzati al raggiungimento delle competenze (conoscenze e abilità).

Ulteriore esito del percorso curricolare sono da considerarsi:

- Le competenze digitali, frutto del lavoro sul campo di tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro svolto in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e rielaborazione personale;
- Le competenze relative a cittadinanza e costituzione: affidate all'ambito storico-filosofico, alla vita stessa della comunità scolastica, che si costituisce come ambiente complessivo di sviluppo di queste competenze, anche con specifici progetti o forme organizzative.

La qualità del processo didattico e della proposta formativa consentono, inoltre, di sviluppare anche ulteriori competenze trasversali:

- Competenze metacognitive (imparare a imparare);
- Competenze relazionali (saper lavorare in gruppo);
- Competenze attitudinali (autonomia e creatività).



Va sottolineato che questi processi ricevono uno specifico e determinante impulso oltre che dalla didattica disciplinare, anche dai progetti di istituto e dalle attività dei PCTO.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO:

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;



- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO CON OPZIONE SCIENZE APPLICATE:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO:

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi



contesti sociali e ambiti professionali;

- Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO - PROGETTO ESABAC:

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;



- Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO:

- Applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- Utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Il liceo "E. Medi" offre un servizio di completa e variegata qualità culturale grazie alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, ai percorsi di PCTO e alle attività di orientamento.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il liceo non solo cura l'innovazione metodologico-didattica nell'attività curricolare ma propone una vasta e differenziata progettazione di percorsi extracurricolari, di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi prioritari, fondati essenzialmente sulla formazione del sè, nel rispetto della convivenza civile e della cittadinanza europea, tendono a rafforzare la formazione globale anche nella sua



dimensione relazionale ed affettiva, educando alla responsabilità personale e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, con la conseguente valorizzazione delle diversità, nel pluralismo delle realtà presenti nella comunità scolastica.

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della vision e della mission, il nostro Istituto definisce la scelta degli obiettivi formativi, in piena coerenza con le priorità definite nel RAV e nel PDM, soprattutto per rispondere alle richieste del territorio e alle esigenze formative necessarie per le nuove generazioni, destinate ad interagire con la complessità della società contemporanea.

ATTIVITA' DI PCTO

La missione dell'istruzione e della formazione scolastica comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo e il benessere sia personale che collettivo, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, in base alle proprie attitudini e potenzialità.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato importanti sviluppi.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'esperienza di PCTO/stage, ai sensi della Legge 107/15, è parte integrante sia del PTOF che del curriculum. Essa rappresenta un momento fondamentale del processo culturale e formativo; costituisce una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante ed orientativa: infatti gli studenti, opportunamente orientati dagli Insegnanti del Consiglio di Classe, possono scegliere settore e sede-stage in base alle proprie capacità ed interessi. Rafforza il rapporto con il territorio, anche nell'ottica dell'autonomia scolastica, riscuote interesse ed approvazione da parte delle famiglie.



Le attività di PCTO vengono deliberate sia dai Consigli di Classe, che dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. Il PCTO coinvolge studenti, Consigli di classe, Dirigente scolastico, famiglie, personale di segreteria, rappresentanti di enti ed istituzioni presenti nel nostro territorio. Gli studenti saranno valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.

Il nostro Liceo intende partecipare a più Progetti che si sviluppano nell'ambito del PNSD e del PCTO.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'orientamento assume un ruolo di rilievo nella programmazione educativa dell'Istituto, in quanto momento significativo per rendere lo studente consapevole delle proprie potenzialità e inclinazioni e favorire il successo non solo a livello scolastico ma lavorativo.

Per questo motivo tutte le attività di orientamento saranno volte a sostenere il tasso di successo formativo mediante un'efficace azione di orientamento articolata su tre aree di intervento:

- Orientamento in ingresso: rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I grado del territorio, con incontri, visite guidate delle Sedi dell'Istituto, fornitura di dépliant e informazioni. Durante il primo anno sono previste altresì attività di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per il compimento dell'obbligo scolastico. Sono previste attività progettuali come Open Day e "Un giorno da liceale"
- Orientamento in itinere: tutorato, definizione dei saperi minimi, flessibilità all'interno delle discipline e del gruppo classe. I percorsi di PCTO, con stage nelle aziende del territorio, si pongono come attività di orientamento vera e propria, attraverso la quale, l'alunno può sperimentare in concreto situazioni lavorative differenti, aspetti normativi e disciplinari, fare incontri con esperti del settore, attraverso convegni, seminari e visite guidate.
- Orientamento in uscita: L'orientamento in uscita è rivolto alle classi quarte e quinte al fine di favorire una scelta consapevole, sia per il proseguimento degli studi, sia per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro. La scuola si propone di organizzare conferenze, incontri con esperti e rappresentanti del mondo universitario e delle professioni.

ORIENTAMENTO FORMATIVO



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il DL 328 del 22 dicembre 2022, ha pubblicato le linee guida per l'orientamento.

Tali linee intendono fornire uno strumento atto a contrastare in primo luogo la dispersione scolastica e soprattutto a valorizzare i talenti e le potenzialità degli studenti, nonché a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istituzione terziaria come gli ITS Academy.

Il nostro Istituto prevede di programmare attività di orientamento formativo che facilitano la conoscenza del sé e del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico in cui si trovano i nostri alunni.

In particolare, si intende focalizzare l'attenzione dei ragazzi su strategie utili a migliorare la loro interazione con il mondo del lavoro, con i propri pari e con il mondo degli adulti.

L'Orientamento formativo favorisce una maturazione dello studente a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini e delle inclinazioni al fine di spingerlo a elaborare un progetto di vita anche professionale.

Tra gli obiettivi dei singoli moduli si ricorda la valorizzazione delle discipline scientifiche ed umanistiche, il potenziamento delle competenze digitali, la conoscenza delle opportunità lavorative che offre il territorio in cui è inserito il nostro Istituto.

Gli studenti del triennio nel loro percorso sono accompagnati da due docenti: il docente orientatore e il docente tutor dell'orientamento.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Vengono qui riportati i progetti svolti per lo sviluppo delle competenze STEM del PNRR relativi all'anno scolastico 2024/2025, in attesa dell'aggiornamento delle iniziative per i prossimi anni scolastici:

MULTIsiSTEMiamoci - ICDL – Edizione 1- ICDL – Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - IoT – Edizione 1 IoT – Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - Matematica e Logica – Edizione 1

MULTIsiSTEMiamoci - Modellazione e Progettazione



MULTIsiSTEMiamoci - Fisica 2.0 – Edizione 1

MULTIsiSTEMiamoci - Ricerca, Sviluppo e Sistemi di Ingegneria – Edizione 1 Ricerca, Sviluppo e Sistemi di Ingegneria – Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - Robotica Arduino - livello 2

MULTIsiSTEMiamoci - Matematica e realta' edizione 1- edizione 2- edizione 3

MULTIsiSTEMiamoci - Scienza, Natura e sviluppo sostenibile edizione 1 - edizione 2 - edizione 3

MULTIsiSTEMiamoci - Fisica 2.0 – Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - English Advanced– Livello B2 – Edizione 1

MULTIsiSTEMiamoci - English Advanced– Livello B1– Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - English Advanced– Livello B1– Edizione 3

MULTIsiSTEMiamoci - English Advanced– Livello B2– Edizione 4

MULTIsiSTEMiamoci - English Advanced– Livello B2– Edizione 5

MULTIsiSTEMiamoci - Percorso formativo annuale di lingua per docenti (Livello B1)

MULTIsiSTEMiamoci - Percorso formativo annuale di metodologia per docenti (CLIL)

MULTIsiSTEMiamoci - Matematica e Logica - Edizione 2

MULTIsiSTEMiamoci - Matematica e Realtà - edizione 4

MULTIsiSTEMiamoci - Robotica - Arduino - Livello1

MULTIsiSTEMiamoci – Logicamente

MULTIsiSTEMiamoci - Matematica e Logica Edizione 3

MULTIsiSTEMiamoci - Ricerca, Sviluppo e Sistemi di Ingegneria

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge del 20 agosto 2019, l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale



disciplina, assumendo la valenza di disciplina trasversale, che vede come protagoniste dell'attività progettuale tanto le discipline curriculari di studio quanto le attività extra-curricolari e i momenti di partecipazione attiva e democratica degli studenti alla vita scolastica. La Legge prevede che a tale insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2024 /2025 sono state emanate le Linee guida che prevedono l'ampliamento delle tematiche, quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune emergenze educative e sociali del nostro tempo, quali l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento di incidenti stradali che impongono di avviare azioni sinergiche e preventive. Si ricordano altri campi di intervento come l'educazione alimentare, il benessere della persona e il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti.

Le 27 ore di attività didattica si prevede di farle svolgere, anche nel prossimo triennio, dalle docenti di Scienze giuridiche ed economiche che ricopriranno la funzione di tutor della disciplina nel primo biennio. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, sulle regole e sugli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica. Nel secondo biennio e nel quinto anno si prevede, per il triennio 2025-28, di far svolgere queste attività ai docenti delle altre discipline che in corso d'opera saranno individuate.

*Si allega il curriculum di educazione civica

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali fornisce suggerimenti ai Consigli di classe nella programmazione annuale e ai docenti in quella curricolare. Il Collegio docenti sottolinea che ogni disciplina, con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio, deve concorrere alla costruzione di un percorso unitario di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici. A tal fine sono stati individuati criteri comuni:

- esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili delle singole discipline;
- unitarietà delle conoscenze e rinuncia ad ogni tassonomia;



- profilo unitario dei processi culturali;
- competenza linguistica dell'uso dell'italiano in ogni ambito.

Per raggiungere questi risultati occorre valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico e in particolare:

- Studio delle discipline in una prospettiva sistemica, geostorica e critica;
- Lettura e analisi di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici ed interpretazione di opere d'arte ai fini dell'analisi, della progettualità creativa, della critica;
- Modalità laboratoriale (dal problem solving alla ricerca-azione);
- Uso degli strumenti multimediali;
- Valorizzazione della dimensione metodologica delle discipline fondata su razionalità, creatività, progettualità, critica;
- Stretta connessione tra conoscenze, abilità, competenze;
- Riconoscimento dell'esistenza del curriculum informale o nascosto;
- Cittadinanza attiva e consapevole;
- Formazione finalizzata all'acquisizione dell'abitudine all'apprendimento permanente;
- Competenza linguistica in italiano, relativamente alle abilità del leggere, del parlare e dello scrivere;
- Competenza almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in una lingua moderna

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, si precisa che tutte sono di pari importanza e sono necessarie per la realizzazione personale e per l'inclusione sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono una combinazione di conoscenze (fatti, idee e concetti), di abilità (applicare le conoscenze al fine di ottenere risultati) e di atteggiamenti (disposizione per agire o reagire ad idee, persone o situazioni). Il curriculum, sulla base delle Raccomandazioni emanate dal Consiglio Europeo



del 22 maggio 2018, prevede, al termine del corso di studi, l'acquisizione delle seguenti competenze:

- 1) alfabetica funzionale
- 2) multilinguistica
- 3) matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) digitale
- 5) personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) in materia di cittadinanza
- 7) imprenditoriale
- 8) in materia di consapevolezza ed espressione culturali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico Linguistico Classico "E. Medi" individua ed adotta criteri di valutazione comuni. Si valuterà tenendo conto delle griglie disciplinari di valutazione allegate al PTOF 2024-2025. Si precisa che in sede di scrutinio finale delle classi seconde il Consiglio di classe compila il certificato delle competenze al termine del biennio superiore previsto dalla normativa vigente (DM 9/2010), alla luce dei dati emersi dalle verifiche effettuate in corso d'anno.

In linea con il decreto 14 del 30/01/2024, le competenze generali propedeutiche alla conclusione del percorso formativo dell'obbligo scolastico sono le otto competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di Classe procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti. L'art. 14 - c. 7- del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno



studente, " è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". A tal fine, così come previsto dall'anno scolastico 2010/11, in concomitanza con l'avvio della Riforma della Scuola Secondaria di II Grado, ha trovato piena applicazione, per tutte le classi, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14 – c. 7- del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. La finalità di tale norma è quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza sono consentite a condizione che non risulti pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. La norma prevede, infatti, che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". La competenza di definire i criteri e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza spetta al Collegio dei Docenti, mentre è compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo, in base a quanto deliberato dal collegio, abbia superato il limite massimo di assenze consentito, comprensivo delle eventuali deroghe. Il Liceo "E. Medi" stabilisce le seguenti straordinarie deroghe al limite massimo di assenze, per i seguenti casi, da documentare puntualmente:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, contestualmente alla malattia o al suo termine;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- rientro nei paesi di origine per gli alunni stranieri;

La partecipazione a mobilità individuali, a livello internazionale, attraverso programmi di partenariato, progetti interculturali, stage etc. non rientrano nel computo complessivo delle assenze.

Valutata la frequenza, si dichiarano ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nell'elaborare i criteri di non ammissione alla classe



successiva è necessario precisare:

- che la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe;
- che nelle singole materie occorre far riferimento agli obiettivi concordati nel Dipartimento Disciplinare anche in termini di conoscenze e competenze adeguate;
- che i voti sono attribuiti collegialmente nello scrutinio finale su proposta del docente di ogni disciplina;
- che il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo dell'anno e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- che la proposta di voto tiene, altresì, conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Ai sensi dell'art. 4 - c. 6°-, "nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline". Il Collegio dei Docenti del Liceo "E. Medi" delibera i seguenti criteri per la valutazione degli alunni delle classi intermedie, in sede di scrutinio finale:

- vengono ammessi alla classe successiva gli alunni con votazione sufficiente in comportamento e in tutte le discipline;
- il Consiglio di Classe sospende il giudizio, in sede di scrutinio finale, in presenza di massimo tre insufficienze anche gravi;
- in caso di mancata ammissione alla classe successiva, sarà cura del coordinatore di classe avvisare i genitori degli alunni interessati, prima della pubblicazione degli esiti finali, anche mediante fonogramma.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", ha apportato significative



innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", ha previsto il differimento al 1° settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13 del d.lgs. n.62/2017, riguardante i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni. Pertanto, i requisiti di ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti:

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese;
- svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017;
- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. In base alla normativa vigente, ossia ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.M. 122/09, l'ammissione agli esami di Stato per le classi quinte viene deliberata dal Consiglio di classe. Così come previsto dal D.lgs. 62/2017, sono ammessi agli esami di Stato, anche candidati esterni, per i quali sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento delle attività di PCTO.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, come riportato nell'allegato A al decreto legislativo. La tabella del credito scolastico definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



Attribuzione credito scolastico (a.s. 2024/2025)

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione, è di competenza del Consiglio di Classe, in base ai criteri adottati dal collegio dei docenti.

1. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto della Tabella ministeriale vigente (vedi Allegato 1). Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale.

2. In presenza di carenze formative, l'ammissione all'anno scolastico successivo con voto di consiglio o con giudizio sospeso implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla relativa tabella, deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche i seguenti elementi:

a) l'assiduità della frequenza scolastica (vedi Tabella allegata) per il calcolo della quale valgono le medesime deroghe previste per la validazione dell'anno scolastico, previa appropriata documentazione; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;

b) la partecipazione alle attività complementari ed integrative, che rappresentano esperienze formative apprezzabili ai fini della crescita culturale ed individuale dello studente e che siano coerenti con gli obiettivi formativi e educativi propri dell'indirizzo di studi.

3. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

4. Non si dà luogo all'attribuzione del credito scolastico per gli anni in cui lo studente non consegue la promozione alla classe successiva.

Attività formative riconosciute ai fini dell'attribuzione del credito scolastico

Concorreranno al credito scolastico:

a1) Media con decimale uguale e/o superiore a 0.50 (punti 0,20)

a2) L'assiduità della frequenza (max punti 0,30);



a3) L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (max punti 0,10);

b) Le attività complementari ed integrative riconosciute in presenza di una adeguata documentazione (max punti 0,40)

Attività proposte dalla scuola:

- Partecipazione a progetti PNRR/ PON/POR/PIANO ESTATE/SCUOLA VIVA per i quali deve essere attestata la frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal progetto, fino a 20 ore (0,20), fino a 25 ore (0,25), fino a 30 ore (0,30).
- Patente europea ICDL/EIPASS: si attribuisce il credito di punti 0,20 in presenza del superamento dei moduli BASE; per il superamento di tutti i moduli, ICDL FULL punti 0,40;
- Certificazioni di conoscenza delle lingue straniere rilasciate da enti autorizzati dal Ministero coerenti con i livelli previsti dal QCRE per l'anno frequentato:

Livello A2 (Base): 0,10

Livello B1 (Intermedio): 0,20

Livello B2 (Intermedio/alto): 0,40

Livello C1 (Avanzato): 0,40

- Partecipazione a concorsi e gare promossi dal Liceo (punti 0,10), con esiti positivi almeno nelle fasi provinciali (punti 0,20); con esiti positivi nelle fasi successive (punti 0,40);
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi: punti 0,30 per la partecipazione alle attività sportive di preparazione atletica (per oltre 30 ore); punti 0,40 per la partecipazione alla preparazione atletica (per oltre 30 ore) e alle gare sportive;
- Partecipazione a conferenze organizzate dal Liceo (punti 0,05 per ogni conferenza, per un massimo valutabile di due conferenze);
- Partecipazione ad "Open day"* (punti 0,10);
- * Partecipazione a due "Open day" (punti 0,20);
- Partecipazione alla "Giornata da liceale"* (max. punti 0,10);



* Il punteggio conteggiato per la "Giornata da liceale" non è cumulabile con quello ottenuto con gli "Open day"

Attività svolte presso enti esterni (max 2 attestati valutabili):

- Attività sportiva agonistica: la certificazione deve attestare in modo dettagliato l'attività praticata all'interno di un'associazione regolarmente riconosciuta da organismi federali (CONI) e deve attestare la continuità nell'impegno (punti 0,10);
- Attività di volontariato: la certificazione, in questo caso, deve essere rilasciata da un'Istituzione i cui scopi siano noti o documentati, il tipo di attività svolta e la sua continuità di impegno (punti 0,10);
- Attività culturali che prevedano l'acquisizione di conoscenze e competenze in campi di sapere coerenti con quelli dell'insegnamento curricolare, attestata dal superamento di esami specifici, ovvero dalla partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati (punti 0,10);
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale (punti 0,10);
- Attività artistiche ed espressive: la certificazione deve essere rilasciata da conservatori, accademie, enti teatrali, associazioni artistiche e deve attestare la continuità ed impegno. (punti 0,10)

Le esperienze formative riconosciute ai fini dell'attribuzione del credito scolastico non possono in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Saranno prese in considerazione soltanto le certificazioni conseguite nell'anno scolastico in corso, fatta eccezione per gli esami delle certificazioni linguistiche e/o ECDL/EIPASS i cui esiti vengono comunicati al termine del quadrimestre.

Qualora, a causa dell'emergenza epidemiologica, si dovesse ricorrere alla Didattica a Distanza per un periodo prolungato, tale da interrompere la normale attività scolastica ed extrascolastica, si applicheranno i criteri adottati negli a.s. 2019-2021.

Prove comuni per classi parallele

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi



parallele sono parte integrante del piano di miglioramento del Liceo "Medi". Esse nascono dalla necessità di coniugare le istanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del PdM (Piano di Miglioramento), in relazione alla riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le varie classi dello stesso indirizzo o di indirizzi diversi e all'interno della stessa classe; all'innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). A tal fine, è prevista la somministrazione di prove strutturate comuni in entrata nel primo biennio (classi prime) e nel secondo biennio (classi terze). Per la valutazione dei risultati in uscita si prenderanno in esame gli esiti delle Prove Invalsi

Gli obiettivi sono:

1. Monitoraggio degli apprendimenti;
2. Implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
3. Costruzione di una cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
4. Sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica;
5. Esercizio di azioni migliorative nella progettazione del curriculum e della didattica;
6. Miglioramento delle modalità di controllo dei processi di apprendimento;
7. Miglioramento della capacità degli studenti di affrontare prove computer based;
8. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e dei risultati di apprendimento nelle discipline oggetto delle prove.

Prove Invalsi

Il testo del decreto lgs. N.62/2017 ribadisce che le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI) costituiscono parte integrante del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Nella scuola secondaria di secondo grado si prevede che - ferme restando le rilevazioni nella seconda classe - gli studenti iscritti all'ultimo anno devono svolgere prove scritte a carattere nazionale, "computer based", predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento degli studenti. Oltre che i livelli di apprendimento in italiano e matematica, verrà testato anche l'inglese attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso



della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. I risultati di questa valutazione disegnano una mappa che serve ad identificare con grande precisione le situazioni di difficoltà, ma anche i punti di forza del metodo di insegnamento, delle programmazioni e della didattica applicate all'intero di un istituto, comparate su scala nazionale fino a quella del singolo studente.

EDUCAZIONE INCLUSIVA

L'educazione inclusiva è intesa come il processo volto a garantire il diritto all'educazione per tutti a prescindere dalle diversità di ciascuno che possono derivare da condizioni di disabilità e/o svantaggio psico-fisico, socio-economico e culturale. Essa supera i confini della scuola e si proietta in ogni contesto, extrascolastico, informale, racchiudendo in sé tutti gli ambienti educativi. La realtà socio-economica e culturale del nostro istituto è eterogenea e in questi ultimi anni si è registrato un aumento di studenti stranieri. La conformazione delle classi rispecchia la complessità sociale odierna, risultando più articolata e pluralistica. Nelle classi si registra un esiguo numero di alunni con disabilità certificata, mentre sempre crescente è il numero di allievi DSA, per i quali è stata presentata idonea documentazione, ai sensi della Legge 170/2010, e cominciano ad essere presenti alunni BES, con situazioni psicosociali e/o familiari difficili, ragazzi con comportamenti problematici da gestire o figli di stranieri. I sempre più numerosi studenti DSA certificati o BES hanno favorito, nella didattica, la realizzazione di percorsi multiculturali significativi, anche in considerazione del fatto che l'idea di inclusione non si basa sulla misurazione della distanza che c'è tra il livello dell'alunno diverso ed un presunto standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. Se l'integrazione è uno stato, l'inclusione è un processo, una cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola. Quindi, la continua ed incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una qualità del "fare scuola quotidiano" per tutti gli alunni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti i docenti componenti il Consiglio di classe, al fine di controllare i processi nell'ottica della collegialità, di riformulare eventualmente i percorsi e le strategie messe in campo e monitorare costantemente, attraverso varie tipologie di verifica, il processo educativo. Il nostro Istituto, infatti, è particolarmente attento agli allievi con bisogni educativi speciali, intervenendo con percorsi personalizzati, in base alla tipologia del bisogno, in collaborazione con le famiglie e con il personale specializzato. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati regolarmente. La scuola favorisce attività di integrazione degli alunni di lingua straniera (Progetto Intercultura), anche attraverso attività di recupero linguistico. Relativamente a questi ultimi, purtroppo, risultano assenti supporti specialistici da parte



degli Enti Locali per favorirne l'accoglienza. La dislocazione delle comunità extracomunitarie in contesti non vicini all'ubicazione del Liceo determina una reale difficoltà nel coinvolgere i suddetti allievi in attività pomeridiane, con il preciso intento di favorire la socializzazione e il potenziamento delle competenze in lingua italiana. Gli stessi rapporti con le famiglie di origine risultano difficili, per le evidenti difficoltà di comunicazione in lingua italiana e per problematiche legate agli impegni lavorativi. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro i quali evidenziano gravi carenze nella preparazione di base e gli allievi BES. Gli interventi predisposti dalla scuola per fronteggiare queste difficoltà sono: corsi di recupero, " pausa didattica" (recupero/ consolidamento) alla fine del primo quadrimestre. Tali interventi risultano efficaci per un buon numero di studenti, ma non sufficienti per tutti. Per gli allievi BES sono adottati piani individualizzati che prevedono: rilevazione dei bisogni, osservazione sistematica, strategie d'intervento specifiche, monitoraggio/rimodulazione e valutazione degli esiti. L'utilizzo di questi interventi è diffuso in tutte le classi interessate.

Alla predisposizione e valutazione del PDP partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe, i genitori, il dirigente e figure di supporto (referente BES). I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il Consiglio di classe coordini il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di fruire in modo agevole e continuato degli strumenti digitali atti allo scopo. I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, trasmettendoli e annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy.

Dopo la lettura dei bisogni e l'analisi dei punti di forza e di criticità rispetto alle azioni di inclusione realizzate dal nostro istituto si predispongono un piano di risorse per impostare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno nel realizzare gli obiettivi comuni. Il piano è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (DM 27/12/2012) che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;



- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto su casi, la consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei consigli di classe e dei singoli GL;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (P.I.);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- organizzare diversi tipi di supporto-sostegno presenti all'esterno della scuola;
- valorizzare il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- migliorare i risultati scolastici con un conseguente abbassamento dei sei nelle valutazioni degli studenti;
- diffondere buone pratiche valutative che partendo dal PEI e dai PDP possano portare gli studenti ad una maggiore autostima e al riconoscimento delle proprie potenzialità.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da: "docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI". "In sede di



definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio."

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Nella scuola si registra un esiguo numero di studenti diversamente abili, mentre sempre crescente è il numero di allievi DSA, per i quali viene predisposto un Piano Annuale di Inclusione nelle sedi collegiali; i percorsi sono personalizzati in base alla tipologia del bisogno e aggiornati regolarmente. La scuola favorisce attività di integrazione degli alunni di lingua straniera (Progetto Intercultura), anche attraverso attività di recupero linguistico. La scuola predispone corsi di recupero, "pausa didattica" (recupero/ consolidamento) alla fine del quadrimestre per fronteggiare le difficoltà di apprendimento. Attraverso il progetto "MediAzione Futura", la scuola ha attivato e attiverà corsi di recupero delle competenze di base nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese. La scuola favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini attraverso progetti come Erasmus, il giornale d'istituto (S...piffero), partecipazione alle Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica e Chimica. Per gli allievi BES, sono adottati piani individualizzati che prevedono: rilevazione dei bisogni, osservazione sistematica, strategie d'intervento specifiche, monitoraggio/rimodulazione e valutazione degli esiti. Alla predisposizione e valutazione del PDP partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe, i genitori, il dirigente e figure di supporto (referente BES).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Risultano assenti supporti specialistici da parte degli Enti Locali per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri; infatti, il nostro Istituto, grazie all'indirizzo linguistico, vede sempre più crescere la presenza di adolescenti extracomunitari. La dislocazione delle comunità extracomunitarie in contesti non vicini all'ubicazione del Liceo determina una reale difficoltà nel coinvolgere i suddetti allievi in attività pomeridiane, con il preciso intento di favorire la socializzazione e il potenziamento delle competenze in lingua italiana. Le risorse economiche a disposizione della scuola, nonostante l'attività svolta dall'Organico dell'Autonomia, non consentono l'attivazione di corsi di recupero per tutte le discipline nelle quali si registrano carenze da parte degli alunni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

Curricolo 24-25.pdf



Scelte organizzative

Il Liceo Scientifico Linguistico Classico "E. Medi" rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate e sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Liceo e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Dirigente Scolastico 1

Direttore S.G.A 1

Collaboratore del DS 2

Coadiutori del DS 3

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) 13

Animatore digitale 1

Capodipartimento 7

Comitato G.L.I. 8

Commissione intercultura 4

Coordinatore dell'educazione civica 37

Coordinatori di classe 55



Funzione strumentale 4

Membri del Consiglio d'Istituto 19

Nucleo Interno di valutazione (N.I.V.) 9

Referente bullismo - cyberbullismo e legalità 1

Referente del Tirocinio 1

Referente di istituto di PCTO 1

Referente Erasmus-Certilingua-Esabac 1

Referente intercultura 1

Referente Invalsi 1

Referente per la disabilità 1

Referente per l'Educazione civica 1

Referente per l'inclusione 1

Referente progetto studente atleta 1

Referente Sito Web 1

Referente Viaggi di istruzione 1

Referente Visite guidate 1

Referenti di progetti 15

Responsabile di laboratorio 5

Segretario verbalizzante del collegio docenti 1

Segretario verbalizzante del consiglio di Istituto 1

Team antibullismo - Team emergenza 4

Tutor PCTO 35



Organizzazione Uffici amministrativi

Responsabile/Ufficio

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Servizio offerto

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Elenco Reti e convenzioni

PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 26

PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

PROGETTO ESABAC

PROGETTO SCUOLA VIVA - 2021-2027

WIKIPEDIA

FAI

LA NUOVA GRATICOLA



ACCORDO DI PARTENARIATO CON ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E PONTECAGNANO

LEGAMBIENTE

UNIVERSITÀ DI SALERNO

AICA

CIVICAMENTE

CONVENZIONE CON I CONSERVATORI

ACCORDO DI PARTENARIATO CON ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

ACCORDO DI SCOPO DPO

PATTO PER LA LETTURA (CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BATTIPAGLIA)

LIBERA

ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO SELE-PICENTINI

SOCIETA' ANIMAZIONE'90

PROTOCOLLO DI INTESA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA - DISCIPLINE STEM

AMBROSTUDIO SERVIZI

Tutte le attività di formazione docente e personale ATA sono valide per l'anno scolastico 2024-2025.
Saranno implementate durante il triennio 2025-2028

Elenco delle attività di formazioni – Personale docenti

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

CORSO FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO CLIL

FORMAZIONE NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (STEM)



LA SCUOLA 4.0: GESTIONE DIDATTICA E TECNICA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
DIGITAL TOOLS: STRUMENTI DIGITALI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
INNOV@RE CON LE METODOLOGIE DIDATTICHE
SAFER INTERNET SCHOOL
PIATTAFORME DIGITALI PER LA DIDATTICA ORIENTATIVA
PROGETTARE UN CURRICOLO DIGITALE
LABORARE CON LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE
GESTIONE DIGITALE DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE SU ALBO ONLINE E AMMINISTRAZIONE
TRASPARENTE
GESTIONE DIGITALE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI:
DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI E PIATTAFORME DIGITALI OBBLIGATORIE
GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI
COMUNITA' DI PRATICHE PER L'APPRENDIMENTO
ADOLESCENTI E FAMIGLIE A SCUOLA: DINAMICHE RELAZIONALI E COMUNICATIVE

Elenco delle attività di formazione – Personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE SICUREZZA

SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

FORMAZIONE IN MATERIA DI PENSIONI - TFS

FORMAZIONE IN MATERIA DI COMPUTO RISCATTO

FORMAZIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ NEGOZIALE



PASSWEB GESTIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE AI FINI PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI

CORSO DI FORMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE CARRIERA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività di formazione sono attivate in base alla ricognizione dei bisogni formativi di docenti, nell'ambito delle tematiche rientranti nelle priorità definite a livello nazionale, ma anche con riferimento alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

Il Liceo "E. Medi", coerentemente con il profilo di istituzione scolastica attenta al miglioramento delle pratiche educative, intende potenziare ed ampliare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, delle piattaforme e di strumenti digitali, al fine di costruire ambienti di apprendimento con carattere fortemente innovativo e stimolante, nonché sicure, grazie ad un approfondimento formativo sulla cyber-security.

Di particolare rilevanza è il percorso formativo sulla sicurezza sul lavoro e sul primo soccorso, che mira a formare docenti e personale della scuola alla prevenzione ed alla gestione di situazioni di emergenza, in base al D.L.vo 81/2008.

Un rinnovato impegno formativo è quello sull'inclusione e disabilità, dislessia ed alunni con BES e/o DSA. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento rappresentano un fenomeno significativo che richiede un riconoscimento tempestivo per prevenire insuccessi scolastici, perdita di motivazione, declino dell'autostima, senso di inadeguatezza e di inefficienza.

Un'accurata formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti compensativi e sull'attuazione di una didattica personalizzata ha lo scopo di fornire agli insegnanti strumenti per la comprensione del disturbo e per la programmazione di didattiche efficaci che siano realmente compatibili con il contesto-classe.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Il Liceo "Medi" ritiene fondamentale la formazione del personale di segreteria, del Dsga e di tutti gli attori del comparto scuola, che ricoprono un ruolo estremamente rilevante per il buon funzionamento, la buona gestione e amministrazione degli istituti scolastici. Gli standard che la nostra scuola possiede sono elevati e dipendono imprescindibilmente anche dalla professionalità del personale non docente, che affianca e supporta il Dirigente in ogni sua decisione.